

I senatori incalzano l'esercito statunitense sulla campagna di sfollamento israeliana in Libano.

In una lettera indirizzata al comandante del CENTCOM, dodici democratici sollevano interrogativi sul possibile ruolo degli Stati Uniti nelle "zone di evacuazione di massa" israeliane.

I senatori democratici degli Stati Uniti hanno sollevato dubbi sul potenziale ruolo dell'esercito americano nella creazione di vaste "zone di evacuazione" in Libano, a Gaza e in Iran.

In una lettera indirizzata a Brad Cooper, capo del [Comando Centrale](#) delle forze armate statunitensi (CENTCOM), 12 legislatori hanno affermato che gli ordini di trasferimento di massa "probabilmente contravvengono alle leggi internazionali che gli Stati Uniti hanno contribuito a sviluppare in materia di guerra umanitaria".

La lettera, inviata lunedì e resa pubblica giovedì, si concentrava principalmente sulla condotta di Israele in Libano, dove l'esercito israeliano sta sistematicamente riducendo in macerie le città di confine che ha spopolato.

"La dichiarazione di [zone di evacuazione](#) militare è stata utilizzata per sfollare permanentemente persone

e distruggere case e città, atti che violano il diritto internazionale", hanno scritto i legislatori.

"Inoltre, nessuna dichiarazione di zone di evacuazione o 'zone di fuoco' esonera le forze israeliane e statunitensi dall'assoluta responsabilità legale di accertare che ogni singola persona o struttura civile presa di mira da droni, aerei e colpi d'arma da fuoco sia, di fatto, un obiettivo militare."

Tra i firmatari della lettera figurano personalità progressiste di spicco come Peter Welch, Bernie Sanders, Elizabeth Warren e [Chris Van Hollen](#) .

Anche Chris Coons, un centrista e convinto sostenitore di Israele, ha firmato.

L'iniziativa del Senato sottolinea le crescenti critiche internazionali sulla [condotta di Israele](#) in Libano, anche negli Stati Uniti, dove un tempo il Paese godeva di un sostegno bipartisan incondizionato.

Nel corso della sua guerra genocida contro Gaza, Israele ha utilizzato gli ordini di sfollamento per spopolare vaste aree del territorio, per poi far saltare in aria quasi ogni struttura nelle zone evacuate.

Funzionari israeliani hanno ammesso pubblicamente di voler ricreare lo stesso modello nel Libano meridionale, creando una terra di nessuno desolata e

inabitabile che fungerebbe da zona cuscinetto e non richiederebbe un'occupazione militare permanente.

Anche dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco tra Hezbollah e il Libano il mese scorso, Israele ha dichiarato una cosiddetta "zona verde" comprendente decine di città libanesi, dove ha proceduto alla demolizione di interi quartieri.

Israele ha continuato a emettere [ordini di sfollamento](#) per alcune zone del Libano meridionale anche dopo il cessate il fuoco.

La lettera inviata dai legislatori statunitensi a Cooper ha sollevato una serie di interrogativi sul coinvolgimento degli Stati Uniti nella campagna di sfollamento israeliana.

"Le forze sotto il vostro comando hanno fornito servizi di rifornimento, intelligence o altra assistenza per l'imposizione da parte di Israele di zone di evacuazione in Libano e/o in Iran?", chiedeva.

"Avete ricevuto valutazioni o analisi dell'intelligence sull'utilità militare delle zone di evacuazione di massa istituite da Israele in Libano e/o in Iran?"

Ha inoltre sollevato dubbi sul fatto che gli Stati Uniti abbiano autorizzato un qualsiasi tipo di supporto alle

operazioni militari israeliane nelle aree soggette a ordini di sfollamento.

"Qualche membro del vostro personale ha condiviso con il governo israeliano informazioni che potrebbero essere utilizzate per supportare la creazione, l'applicazione o l'individuazione di zone di evacuazione [in Libano](#) e/o in Iran?", hanno scritto i senatori.

"Qualcuno sotto il vostro comando ha analizzato se tale condivisione violerebbe i termini di eventuali accordi di condivisione di intelligence in merito all'utilizzo di informazioni fornite dagli Stati Uniti in operazioni che potrebbero violare il diritto internazionale, il diritto statunitense e le leggi sui conflitti armati?"

Parallelamente, la deputata Rashida Tlaib ha presentato alla Camera dei Rappresentanti una risoluzione sui poteri di guerra per porre fine a qualsiasi coinvolgimento degli Stati Uniti nell'attacco israeliano al Libano.

Giovedì, Sanders ha affermato che la guerra regionale scatenata dal presidente Donald Trump e dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu non riguarda solo il Libano.

"Il ministro della Difesa israeliano afferma: 'Il destino del [Libano meridionale](#) sarà lo stesso di Gaza'", ha scritto Sanders su X.

“Lì sono state uccise 2.702 persone, 1,6 milioni sono state sfollate e decine di villaggi sono stati distrutti. BASTA AIUTI MILITARI STATUNITENSI A NETANYAHU.”

Trump ha fatto da mediatore per colloqui diretti tra Libano e Israele, e un altro ciclo di negoziati è previsto a Washington la prossima settimana.

Il presidente degli Stati Uniti ha anche promesso di "rendere di nuovo grande il Libano", ma ha fatto ben poco per arginare gli abusi israeliani e la loro campagna di distruzione nel Paese.

Dall'inizio della guerra genocida di Israele a Gaza nell'ottobre 2023, Washington ha fornito al suo alleato mediorientale [oltre 21 miliardi di dollari](#) in aiuti militari diretti.